

PLATINUM®

AZIENDE & PROTAGONISTI

www.platinum-online.com

Via G. Patecchio, 2 - 20141 Milano - Quadrimestrale - Anno 3 - Numero 6 di lunedì 22 marzo 2010 - Spedizione con tariffa Posta Target Magazine - Conv. naz./304/2008 del 1° giugno 2008

SALERNO
Un'economia diversificata

PARMA
Unire le forze

LECCO
Verso l'era globale

SONDRIO
Intraprendenti per natura

VARESE
Cambio di mentalità

PORDENONE
La cultura dell'innovazione

VERONA
Spalle larghe

GRANDE SALENTO
Intesa vincente

LATINA
Strategia di rilancio

RIETI
Superiori alla media

MILANO
Competitività all'ombra della Madonnina

SPECIALE
Tess Costa del Vesuvio



LA COPERTINA Marina Berlusconi

PLATINUM

AZIENDE & PROTAGONISTI

PLATINUM "AZIENDE & PROTAGONISTI"

Quadrimestrale - Anno 3 - Numero 6
Lunedì 22 marzo 2010

Proprietario ed editore

Il Sole 24 ORE Business Media S.r.l.



B2B24

Direttore Responsabile

Mattia Losi

Il Sole 24 ORE Business Media S.r.l. - Via Pateocho, 2
20141 Milano

Registrazione Tribunale di Milano
numero 469
del 06 settembre 2007

Project Manager

Liana Orlando

Stampatore

Deaprinting Officine Grafiche Novara 1901 Spa
Corso della Vittoria, 91 - Novara

Distribuzione

in Italia in Direct Mailing
con "Il Sole 24 ORE" e tramite le C.C.I.E.E.
in Europa in lingua inglese
in Cina in cinese mandarino

on-line nel sito: www.platinum-online.com

Impaginazione

Faenza Industrie Grafiche
Divisione Editing

Traduzioni

Inglese e cinese mandarino:
Promo-est - Centro traduzioni e congressi srl
Genova

PLATINUM

"AZIENDE & PROTAGONISTI"

Il progetto, il format e il marchio
Platinum "Aziende & Protagonisti"
sono di proprietà
della società Publiscoop Più
Piazza della Serenissima, 40/A
31033 Castelfranco Veneto (TV)
Tel. 0423 425411 - Fax 0423 425400
info@platinum-online.com



I dati riportati non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, sotto alcuna formula, senza la
preventiva autorizzazione di Publiscoop Più.

Questa copia di Platinum è distribuita in Italia in di-
rect mailing con "Il Sole 24 ORE" e i dati personali
dei nominativi a cui è rivolta la spedizione sono di
proprietà di Publiscoop Più S.r.l. Informativa ex art.
13 D. Lgs. 196/03 (Codice in materia di protezione
dei dati personali - Tutela della Privacy). I suoi dati
sono trattati in forma automatizzata al solo fine di
espletare adempimenti di tipo operativo, gestionale
e statistico. Titolare del trattamento è Publiscoop Più
S.r.l. - Piazza della Serenissima, 40/A - 31033 Ca-
stelfranco Veneto (TV).

Sommario



LA COPERTINA Marina Berlusconi

- | | |
|--|---|
| 3 Asterisco | 74 Lecco
<i>Verso l'era globale</i> |
| 20 Incontri | 88 Sondrio
<i>Intraprendenti per natura</i> |
| 22 L'opinione | 100 Varese
<i>Cambio di mentalità</i> |
| 12 Profili
Expert
<i>Un modello per il futuro
delle Pmi</i> | 114 Pordenone
<i>La cultura dell'innovazione</i> |
| 18 Scelte vincenti
Rovagnati
<i>L'Italia in tavola</i> | 134 Verona
<i>Spalle larghe</i> |
| 24 Primo Piano
Colella Holding | 152 Grande Salento
<i>Intesa vincente</i> |
| 26 Livingston | 167 Speciale
Tess Costa del Vesuvio |
| 27 Caldirola | 172 Latina
<i>Strategia di rilancio</i> |
| 28 Terni Energia | 180 Rieti
<i>Superiori alla media</i> |
| 29 Villa Eden | 188 Milano
<i>Competitività all'ombra
della Madonna</i> |
| 30 Focus
Fila
<i>Il mondo a colori
comincia qui</i> | |
| 32 I grandi servizi
Salerno
<i>Un'economia diversificata</i> | |
| 52 Parma
<i>Unire le forze</i> | 200 News |
| | 201 Indirizzi |



La Copertina

■ Marina Berlusconi

Forbes: “È tra le donne più potenti al mondo”

Presiede la holding che controlla tutte le attività di famiglia, la Fininvest, e la Mondadori. Tempra e carattere, ma sa lasciare spazio ai manager

Per capire bene Marina Berlusconi bisogna tornare indietro nel tempo (a prima del 2000 e poi al 2003, stando alle confidenze del finanziere amico Tarak Ben Ammar), alle due occasioni in cui Rupert Murdoch è stato sul punto di comprare Mediaset e i figli del fondatore hanno convinto il padre a non vendere. Ogni storia, personale o collettiva che sia, si spiega meglio partendo da un momento fondativo. La scelta che meglio definisce carattere e attitudini di Marina Berlusconi è quella compiuta (e reiterata) alcuni anni fa assieme al fratello Pier Silvio, più giovane di lei di tre anni: affrontare la sfida di difendere e dare una prospettiva alle attività avviate e sviluppate dal padre prima di “scendere in campo”. Un’assunzione di responsabilità precisa da un lato, ma anche il

**Iperattiva,
istintiva,
volenterosa**

Marina Berlusconi, presidente
Fininvest, Mondadori e
consigliere d’amministrazione
di Mediaset e Mediobanca

■ La Copertina

►► riconoscimento della capacità di farcela dall'altro. Con il senno di poi si può dire che la scelta non sia stata un azzardo. Che con il supporto dei manager storici e poi anche di quelli scelti direttamente da loro, Marina e Piersilvio sono cresciuti e maturati come le aziende in cui si sono impegnati. E che stanno mostrando un talento tutto loro nella prova più delicata con cui possa confrontarsi un manager. Alle prese con le fortissime discontinuità che contraddistinguono i mercati "core" dell'editoria, dell'audiovisivo e della pubblicità nella situazione competitiva presente, sono stati capaci di affrontare la sfida cruciale dell'innovazione digitale e quella dell'internazionalizzazione.

Tempra e carattere

Quarantatré anni il prossimo agosto, sposata con Maurizio Vanadia e madre di due figli, la figlia di Silvio Berlusconi e della prima moglie del premier, Carla Dell'Oglio, occupa una posizione al vertice della galassia del Biscione e dell'intera scena economica nazionale.

Presiede infatti la holding che controlla tutte le attività di famiglia, la Fininvest, ed è presidente di Mondadori. Dalla fine del 2008, inoltre, siede nel consiglio di amministrazione di Mediobanca, snodo cruciale di quanto accade di economicamente rilevante nel nostro Paese. A Marina vengono riconosciuti una tempra e un carattere fortissimi.

La sua gestione della holding familiare e i rapporti con le controllate sono considerati positivamente dagli analisti: si lascia spazio ai manager incaricati della responsabilità di gestione e sviluppo del business, ma non si rinuncia

a esercitare una precisa funzione di controllo e d'indirizzo. Assegnandole l'Ambrogino d'oro del 2009, il sindaco di Milano Letizia Moratti l'ha indicata come "esempio dell'eccellenza milanese nel mondo e della capacità di conciliare impegno professionale e vita familiare".

Una nuova dimensione

Quando si parla di Marina Berlusconi si rimarca il fatto che sia una donna potente. Che l'attributo della "potenza" non sia improprio lo certifica Forbes quando, tra le donne del pianeta, la posiziona al primo posto in Italia e al trentatreesimo assoluto. La graduatoria mette al primo posto, per il quarto anno consecutivo, la cancelliera tedesca Angela Merkel. Dopo una serie di donne ai vertici di multinazionali di rilievo, da Pepsi Cola a Kraft, passando per Yahoo e Oracle, nella classifica entrano in gioco anche altre tre donne impegnate in politica, la presidente argentina Cristina Fernandez Kirchner, e poi Sonia Gandhi e la cilena Michelle Bachelet. Tutte precedono Marina Berlusconi che però prevale su una tema "made in Usa" di tutto rispetto: Nancy Pelosi, speaker della Camera, trentacinquesima; Hillary Clinton, segretario di Stato, trentaseiesima e Michelle Obama, la first lady che debutta al 40esimo posto. E che i valori e gli indicatori dell'economia oramai prevalgano sui quarti di nobiltà e la tradizione lo decreta il fatto che la regina Elisabetta sia in questa graduatoria "soltanto" quarantaduesima. Ma che stia emergendo anche una dimensione diversa e più "politica" di Marina Berlusconi lo suggerisce il ritratto recentemente dedicato da Le Figaro, che ne sottolinea la somiglianza con il padre ("Stessa iperattività, stessa cultura del merito, un temperamento istintivo e volenteroso..."). Per raccontare la figlia del premier italiano il quotidiano francese chiama in causa le testimonianze di manager come Franco Tatò e Fedele Confalonieri, ma anche i recenti interventi di Marina Berlusconi a difesa del padre e dell'azienda che presiede. Dichiarazioni forti, come quella in risposta a Repubblica che in un articolo faceva aleggiare il sospetto sulla provenienza dei capitali che avevano finanziato Fininvest nel periodo pionieristico: "Non è degno di un Paese civile che la storia e il presente di un grande gruppo di livello internazionale, portato al successo dal lavoro, dal talento e dal coraggio di un grande imprenditore, di tutti coloro che con lui e dopo di lui vi hanno lavorato e vi lavorano, vengano così vilmente e senza il minimo fondamento infangati e insultati da questi professionisti della diffamazione, della calunnia, della disinformazione". Così se prima chi voleva fare dell'ironia e nella virtuale gara alla successione di Silvio Berlusconi alla guida del Popolo della libertà, più di Fini o Tremonti, indicava come cavallo vincente il figlio PierSilvio, ora la stessa boutade pare funzionare meglio chiamando in causa la primogenita Marina.



MARINA BERLUSCONI ■



Marina Berlusconi con il marito Maurizio Vanadia